

Domènico Bruschi nacque l'8 Marzo 1784, a 19 anni fu laureato in filosofia e medicina, esercitò per qualche tempo l'arte medica, e si recò in Firenze a frequentare le Cliniche da insigni Professori fra i quali l'Accelli e il Cargioni Corzetti.

Nel 1809 fu nominato Professore di Storia Naturale e di Materia Medica nella patria Università, ma non accettò, e nel 1810 andò invece Prof di Botanica, Chimica e Agraria in Benevento e al cadere di quest'anno ricevette invito dalla Direzione della pubblica istruzione del Regno d'Italia ad accettare una cattedra di Agraria e di Botanica in uno dei Licei del Regno.

Nel 1811 però fu eletto Prof di Botanica e ritornò in patria e ordinò e istituì l'orto botanico. Restaurato il Pontificio Governo, la sua scuola di Botanica era convertita in una scuola di Chimica, botanica e farmacia, ed egli venne eletto Direttore dell'orto botanico; in quest'epoca imprese coi Prof. Mansari e Merzanotte la pubblicazione di un'opera periodica di medicina e chirurgia.

Nel marzo 1826, fu colpito da una violenta emicrania che ci rimase privo affatto di vista a soli

39 anni di età, non cessante di penetrare egualmente negli studi intrapresi e riprese l'interrotto corso delle sue lezioni e col perdere della vista tanto sopprime acciue gli altri sensi e specialmente quello del tatto, da porsi in grado di riconoscere il genere e la specie di una pianta col solo palpare con le dita e aggiungere qualche cosa di manda.

Con il suo non interrotto studio e meditazione dette alla luce le Istituzioni di Materia Medica dal 1828 al 1852 ed il primo volume lo dedicò ai suoi discepoli che nell'epoca della funesta disgrazia facevano nobile gara per rendergli meno penosa la sua situazione.

Con i suoi studi fu eletto accademico di Scienze, Lincei, Napoli, Livorno, Pesaro, Bologna, Catania, Roma, Palermo, Torino, Veneto e di quella Anatomica Chirurgica di Perugia, ed il Botanico Bertoloni gli intitolò una nuova pianta del Caffè, scambiò col nome *Bruschia Macrocarpa*.

Prima della sua cecità formò un erbario di N. 3042 piante.

La sua morte avvenne nel palazzo dell'Università

la cui abitata) il dì 11 giugno 1863 dopo 115 anni d'insegnamento.

Il Bruschini pubblicò pure numerosi scritti nel giornale scientifico letterario di Perugia e nell'Antologia medica di Venezia e nel Osservatorio classico di medicina del Dott. Lisi. 1